



COMUNICATO STAMPA

Locorotondo, 9 gennaio 2012

Dopo la chiusura dell'ospedale, Locorotondo rischia di perdere anche la Residenza Sanitaria Assistenziale, RSA, affidata al Consorzio San Raffaele. Il rischio è concreto perché la gestione della struttura dove era ubicato l'ospedale cittadino è svolta dal Consorzio San Raffaele, con un contratto di 7 anni prorogabili per altri 2. Nel 2012 scadono i 7 anni di gestione e la Regione dovrebbe manifestare l'interesse a prorogare il contratto, entro 180 giorni dalla scadenza. Questa manifestazione di interesse al momento non è ancora avvenuta. Pertanto, il difficile cammino intrapreso dalle comunità dove l'ospedale è stato sostituito dalle RSA rischia di essere stato vano.

Sull'argomento è intervenuto Tommaso Scatigna, sindaco di Locorotondo, paese in cui la RSA ha raggiunto livelli di eccellenza, tra i quali il reparto per i malati di Alzheimer:

“Una comunità cittadina è davvero tale quando si identifica in alcuni suoi simboli rappresentativi: per la nostra “piccola” Locorotondo è stato un difficile trauma ritrovarsi, oltre un decennio fa, senza “l’Ospedale”. Ma l’esigenza di affrontare gli sviluppi di un nuovo corso storico della sanità ci ha fatto convincere che bisognava valorizzare ciò che rimaneva, ovvero la RSA. Tuttavia, non è stato difficile tornare ad essere punto di riferimento anche per i cittadini dei paesi più vicini, da Fasano a Martina, passando per Monopoli e Cisternino.”

“Sento di poter dire anche” continua il primo cittadino di Locorotondo, “che la “nostra” RSA è stata riconosciuta dall’area metropolitana come struttura di eccellenza. Il merito di tutto questo può essere ascritto solo a chi, soprattutto nostri concittadini, ha saputo dare il meglio di sé, dentro un’organizzazione qualitativamente sopra la media: il San Raffaele. Un’azienda che ha saputo coniugare l’attenzione ai più fragili con la valorizzazione dei talenti di questa nostra terra. Non tutti sanno quanto questa Comunità debba essere riconoscente al San Raffaele, soprattutto per aver dato una risposta umana ai bisogni di assistenza di tanti nostri concittadini, ma anche per aver saputo forgiare le donne e gli uomini di questo territorio ad un approccio più etico al lavoro. Quello che è tristemente certo è che qualcuno finga ancora oggi di ignorare tutto questo, di ignorare il valore aggiunto che questa Azienda ha saputo dare alle nostre comunità, di ignorare che al San Raffaele l’ospite è di casa e che le famiglie affidano con serenità i loro cari ad un’altra famiglia.”

E conclude Tommaso Scatigna: “L’aver appreso che gli Organismi regionali ancora oggi non abbiano definito il futuro della gestione della RSA, a soli tre mesi



COMUNE DI LOCOROTONDO
PROVINCIA DI BARI
Ufficio del Sindaco



dalla scadenza di gestione da parte del San Raffaele, ci fa sentire preoccupati. Dov'è il **diritto di cittadinanza** tanto declamato?

La Comunità di Locorotondo non intende svolgere un ruolo di spettatore passivo nei confronti del suo futuro. Rivendichiamo il diritto alla garanzia di uno standard elevato di qualità delle cure. Abbiamo il diritto di pretendere il meglio, specialmente se lo chiediamo in nome e per conto dei nostri concittadini più vulnerabili.”

Ufficio Stampa - Dr.ssa Miriam Palmisano - Cell. 3397847901 – palmisano.miriam@libero.it